

VIVERE AL MEGLIO IL PARCO

Regole e suggerimenti di comportamento

Il grande incremento della frequentazione dei parchi urbani conseguente alla pandemia ha evidenziato una scarsa considerazione delle regole e dei comportamenti alla base della fruizione del verde pubblico. Se alcune azioni profondamente negative, cogliere fiori per esempio, sono sicuramente diminuite rispetto ai decenni passati, altri atteggiamenti sbagliati sono purtroppo in aumento. Questo volantino vuole invitare i frequentatori del parco a riflettere su vari temi e ad adottare comportamenti corretti e consapevoli, tenendo peraltro conto che esistono dei regolamenti, delle norme e delle sanzioni che vengono applicate dalla Polizia Municipale e, con una procedura un po' diversa, anche dalle Guardie Ecologiche



Volontarie. Non si tratta solo di chiedere di attenersi a quanto c'è scritto nei cartelli e nei regolamenti del verde e di polizia urbana (che pure esistono e vanno rispettati), ma di fornire informazioni affinché il parco Villa Ghigi sia sempre più gradevole. Vi invitiamo pertanto a leggere con un po' di attenzione questo volantino e fare tesoro del suo contenuto.

Nel verde si va, prima di tutto, a piedi

I vialetti e i sentieri che attraversano il parco sono pensati per visitatori a piedi. È importante rimanere sui percorsi esistenti perché creare nuove tracce può dare il via a fenomeni di erosione del terreno che poi richiedono complessi interventi di recupero e si può danneggiare il sottobosco, comprese certe piante più delicate e rare (il calpestio prolungato può produrre effetti negativi anche nei prati in pendenza e agli apparati radicali degli alberi).



Auto, ciclomotori, biciclette e mountain bike

Nel parco i mezzi motorizzati, auto e ciclomotori, non possono circolare, a parte quelli autorizzati che devono sempre procedere a passo d'uomo.

Anche le biciclette devono muoversi a bassa velocità e mantenersi unicamente lungo la viabilità principale (la strada asfaltata e i percorsi inghiaati). Negli ultimi anni le mountain bike sono aumentate in modo vistoso tanto che oltre ai ciclisti solitari sempre più spesso si vedono piccoli gruppi; di pari passo aumentano anche comportamenti scorretti, velocità, imprudenza e invadenza.

Come già detto, uscire dalla viabilità principale può "aprire" nuove tracce dove nel tempo possono innescarsi fenomeni di erosione del terreno. Infine, gettarsi in discesa ad alta velocità, come spesso capita di vedere, può costituire un pericolo per sé e gli altri.

Perché non si devono raccogliere fiori

Raccogliere fiori è un gesto negativo e sciocco per l'ambiente e per chi lo fa: i fiori spesso appassiscono in fretta e finiscono buttati, si impedisce alle piante di arrivare a maturazione e di riprodursi e, anche se i fiori sono belli, curiosi e importanti per gli insetti, alcune specie sono più rare e protette da specifiche leggi. I fiori, poi, sono di tutti e non appartengono a nessuno, quindi non devono essere raccolti.



Non strappare foglie, rami, cortecce

Anche foglie, rami, cortecce, erbe, funghi, muschi e licheni meritano rispetto. Oggi è così facile fotografare, se si ha voglia di conservare il ricordo di quel che si è osservato, e non ha alcun senso prendere, lacerare, staccare. Cosa diversa, invece, è raccogliere reperti per motivi di studio, come fanno a volte le scolaresche durante le lezioni all'aperto, ma sempre con attenzione e in modo mirato.

Non accendere fuochi

Nel verde pubblico bolognese accendere fuochi è proibito. Non è difficile capire perché. Accendere fuochi è pericoloso sia d'estate che d'inverno. Spesso, poi, chi fa fuochi è tutt'altro che esperto e questo aumenta il pericolo. È anche vietato montare barbecue.

A proposito di frutta

Il parco ospita molti alberi da frutto della tradizione bolognese difficili da trovare nei negozi. Può quindi essere piacevole assaggiare qualche frutto e gustare sapori forse dimenticati; ma è importante farlo con delicatezza e attenzione, senza lasciarsi prendere dall'avidità della raccolta e senza danneggiare le piante (ad esempio salendo sugli alberi, scuotendo violentemente i rami o colpendoli con bastoni o altro). Non è raro vedere rami spezzati e atteggiamenti riprovevoli. In ogni caso è da escludere ogni forma di raccolta con borse e altri contenitori. E la frutta che rimane sugli alberi o che cade a terra non è "sprecata" ma rappresenta un prezioso cibo per gli uccelli e altri animali.

Non manomettere arredi, recinzioni e manufatti

Una panchina costa alcune centinaia di euro, soldi di tutti noi che il gesto vandalico di qualcuno a volte costringe a spendere una seconda volta. Nel parco i danni riguardano anche recinzioni, steccati e altri manufatti spesso manomessi per il solo gusto di farlo, per invadere una proprietà privata limitrofa e per altre ragioni sempre futili e sbagliate. Sarebbe utile, una buona volta, non farlo più.



Camminare, sdraiarsi, fare un picnic

Nel verde è bello sentirsi liberi, ed è piacevole camminare, sdraiarsi sull'erba, riposarsi, guardare le nuvole, leggere un libro, chiacchierare con un amico o un'amica, stendere una tovaglia per fare un picnic (ricordandosi di non eccedere nei rumori). Ma sarebbe bello lasciare il posto come lo si è trovato, evitando di abbandonare rifiuti come qualche volta purtroppo succede, compresi quelli organici (come se fossero un buon concime per il prato o qualcosa che si degrada in poco tempo). Non è neppure una buona idea lasciare a terra mozziconi di sigarette, gomme da masticare, fazzoletti di carta e scontrini (gesti vietati dalla legge e pertanto sanzionabili). Tra l'altro bottiglie e bicchieri abbandonati possono trasformarsi in trappole mortali per insetti e piccoli mammiferi.

Due o tre cose sulla raccolta dei rifiuti

Come tutti i parchi e i giardini della città, anche a Villa Ghigi ci sono i cestoni portarifiuti che vengono periodicamente svuotati. Sarebbe un gesto molto civile e responsabile, nel caso i cestoni risultino pieni, riportare con sé i resti di ciò che si è portato al parco e smaltirli in modo autonomo al di fuori dell'area verde. È un grande aiuto che si dà, alla manutenzione, al decoro e alla qualità ambientale del parco. Sarebbe un bel segno di civiltà se nel verde cittadino ci comportassimo come durante un'escursione in montagna (dove, si sa, non si devono lasciare tracce del proprio passaggio!).

Cani, guinzagli, escrementi

Il regolamento comunale del verde pubblico prevede che i cani siano mantenuti sempre al guinzaglio dai loro conduttori (che sono anche obbligati a raccogliere gli escrementi dei loro animali). Queste regole, purtroppo, vengono largamente disattese e troppe volte si vedono scorrizzare cani liberi e senza controllo in ogni angolo del parco, compresi i luoghi più frequentati anche da scolaresche e bambini. Oltretutto, oggi i cani sono sempre più numerosi e avere il controllo del proprio animale significa anche impedirgli di rovistare nei contenitori dei rifiuti, scavare buche dove non è il caso, danneggiare i giovani alberi messi a dimora, verificare se e dove l'animale lascia i suoi escrementi ed evitare che rechi disturbo alla fauna selvatica danneggiando nidi, tane o altro.



Numero Centrale Operativa Polizia Locale: 051-266626

Guardie Ecologiche Volontarie: 051-6347464

Per altre segnalazioni è attivo l'indirizzo: segnalazioni@fondazionevillaghigi.it

FONDAZIONE VILLA GHIGI

Via San Mamolo 105 - 40136 Bologna

www.fondazionevillaghigi.it